

FIRENZE

la Repubblica

firenze.repubblica.it

REDAZIONE DI FIRENZE Via Alfonso Lamarmora, 45 | 50121 | tel. 055/506871 | fax 055/581100 (Cronaca) | 055/5068738 (Sport e Spettacoli) | **CAPO DELLA REDAZIONE** PIETRO JOZZELLI | **segreteria** repubblica.it | **SEGRETERIA DI REDAZIONE** tel. 055/506871 | fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore 20.00 | **TAMBURINI** fax 055/5068738 | **PUBBLICITÀ** A. MANZONI & C. S.p.A. | Via Leonardo da Vinci.

Consegnato alla procura il rapporto sull'inchiesta interna per la morte della donna precipitata

Una rete per riaprire il Forte il Comune vuole il dissequestro

LE LUCI sugli ultimi passi di Veronica Locatelli, morta cadendo dal Forte Belvedere, erano spente. Fu soprattutto questa la causa dell'incidente: il Comune non avrebbe altre responsabilità. E' scritto nell'indagine interna che il Comune ha consegnato alla Procura. Nei prossimi giorni Palazzo Vecchio chiederà il dissequestro. Poi i lavori di messa in sicurezza.

FERRARA A PAGINA IV

I risultati dell'inchiesta comunale, comunicati al magistrato che indaga sulla morte della donna precipitata

Una rete di sicurezza al Forte il Comune chiederà il dissequestro

PALAZZO Vecchio potrebbe chiedere presto il dissequestro del Forte Belvedere. Probabilmente già nei prossimi giorni. Nelle intenzioni dell'amministrazione c'è già quella di organizzare nella struttura medicea — chiusa al pubblico dal 16 luglio scorso, dopo il tragico incidente in cui perse la vita Veronica Locatelli — una grande mostra per l'estate prossima. Non prima però di aver compiuto i lavori di messa in sicurezza. Quelli già pianificati prima dell'estate (il ripristino dei muretti che delimitano i camminamenti e dei parapetti) e anche nuovi interventi. Innanzitutto l'installazione di una rete orizzontale di contenimento — simile a quelle che si usa al circo per impedire la caduta degli acrobati — che vada da parte a parte dei bastioni (nel rettangolo dove è caduta Veronica) e impedisca che chi disgraziatamente cade arrivi fino a terra precipitando per oltre 10 metri.

E' quanto emerge dall'inchiesta amministrativa interna sulla tragedia di Veronica preparata dal direttore dell'ufficio cultura di Palazzo Vecchio Giuseppe Gherpelli. Proprio ieri quel rapporto, commissionato

Nel rapporto si escludono responsabilità degli uffici di Palazzo Vecchio

all'indomani della tragedia dal sindaco Leonardo Domenici, che lo ha già visionato nei giorni scorsi, è stato consegnato al procuratore aggiunto Francesco Fleury e al pm Concetta Gintoli che conduce l'inchiesta per omicidio colposo aperta dalla Procura dopo la morte di Veronica. Il dossier non è stato secretato dalla magistratura (Gintoli non è ancora rientrata dalle ferie), ma Palazzo Vecchio ha deciso di non renderlo pubblico per non turbare le indagini in corso. Emergono solo alcune indiscrezioni.

Primo, la sera in cui Veronica Locatelli precipitò dai bastioni del Forte Belvedere le luci sui camminamenti erano spente. Sarebbe soprattutto questa, secondo il dossier, la causa dell'incidente costato la vita alla ragazza fiorentina. L'inchiesta del Comune, poi, esclude proprie responsabilità: sostanzialmente tutte le procedure burocratiche (le autorizzazioni, i piani sicurezza, i sopralluoghi) sarebbero state rispettate. Non



TRANSENNE
al Forte di Belvedere nel
luogo dove morì Veronica
Locatelli. Sopra
l'assessore Gozzini

si poneva, all'ora della tragedia, il problema dell'affollamento del prato o del camminamento dove Veronica stava passando diretta al palco (lato San Frediano) del concerto jazz dove erano ancora gli amici e il fidanzato. Nessuna influenza avrebbe potuto avere sull'incidente

nemmeno il fatto che i 6 vigilantes della Vip Service — a cui la Cooperativa Archeologia, che quest'anno gestiva il Forte, aveva affidato il servizio di sicurezza — alla data del 15 luglio non avevano firmato un regolare contratto di lavoro. Insomma, il buio soprattutto avrebbe ucci-

so Veronica.

Ora toccherà al magistrato stabilire se il dossier consegnato dall'amministrazione sarà secretato per evitare fughe di notizie. Ieri nemmeno la giunta, che si è riunita la prima volta dopo le ferie, ha discusso l'argomento. Intanto i consiglieri

comunalisti di An Stefano Alessandri e di Forza Italia Marco Stella chiedono di sapere «come sia stata condotta l'indagine, da chi altri oltre a Gherpelli e perchè degli esiti non sia stato informato prima il consiglio comunale».

(e.f.)